

SCHEMA 01-Identificazione immobile:

Via Canale 133, angolo Via Santa Maria

Foglio 46, mappale 195

Segnalazione di interventi V.V.F. nel territorio del Comune di Soliera, pervenuta prot. 7463 del 19.07.2012

Ordinanza n.27 del 23/08/2012 del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Delegato, progressivo n. 156, codice ID 829, autorizzazione e finanziamento di demolizione. Ordinanza sindacale n.364/2012 di totale demolizione d'ufficio per garantire la sicurezza e l'incolumità dei passanti.

Pianificazione Vigente:

immobile individuato dalla pianificazione comunale quale "Bene edilizio di interesse storico, testimoniale o ambientale" (art. 2.2.10 delle Norme di RUE), più precisamente *Casa colonica senza stalla accorpata (C)* assoggettata alla categoria di tutela A2 tipo A (Restauro), sito in territorio rurale in zona di rispetto stradale. Trattasi di vincolo di RUE rappresentato nella cartografia di PSC, tavole 2, "Tutele, vincoli e territorio urbanizzato".

Scheda di censimento n. 133, immobile individuato quale Abitazione Rurale 2, che qui si allega.

Caratteristiche dell'immobile e/o della corte di riferimento:

trattasi di edificio abitativo rurale a pianta rettangolare sviluppato su due livelli più sottotetto e copertura a due falde, disposto sul ciglio stradale con asse nord sud.

L'immobile fa parte di un complesso colonico di quattro edifici, elementi separati disposti intorno alla corte, di cui la Carta Carandini già ne attesta la presenza con il toponimo "Il Casinaccio".



Vista della corte Colonica denominata "Il Casinaccio" da sud ovest (Fonte Google maps)



Vista della corte Colonica denominata "Il Casinaccio" da sud est (Fonte Google maps)

Stato dell'arte post sisma:

A seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, l'immobile è stato oggetto di ordinanza sindacale di demolizione n. 364/2012, che qui si allega, pertanto risulta già demolito per ragioni di pubblica sicurezza.



Documentazione fotografica attestante l'avvenuta demolizione (marzo 2014)



Documentazione fotografica attestante l'avvenuta demolizione (marzo 2014)

Piano della Ricostruzione:

A seguito dell'avvenuta demolizione dell'immobile a seguito di ordinanza sindacale n.364/2012 “per garantire la sicurezza e l'incolumità dei passanti e la libera circolazione stradale su pubblica via”, si procede con la cancellazione del vincolo di pianificazione comunale insistente sullo stesso, modificando a tal riguardo la tavola 2 di PSC.

L'immobile potrà essere ricostruito secondo le disposizioni della L.R. 16/2012, delle ordinanze commissariali nonché di quanto disposto dal Piano della Ricostruzione e dagli indirizzi per la ricostruzione di cui alle Linee Guida della Regione Emilia Romagna “Paesaggi da Ricostruire”.

L'intervento, data la storicità della corte colonica e la sua composizione, dovrà avvenire attraverso la predisposizione di un Permesso di Costruire Convenzionato esteso a tutta la corte colonica di riferimento.

Ai sensi della L.R. 16/2012, art. 4, comma 7, l'intervento di ricostruzione deve avvenire al di fuori della fascia di rispetto stradale, osservando le distanze minime tra edifici e dai confini e secondo lo schema planimetrico delle corti rurali tipiche del paesaggio agrario della bassa modenese. Nel rispetto del medesimo comma, è fatta salva la possibilità di procedere alla ricostruzione dell'edificio originario, nel rispetto della sagoma, del volume e del sedime originari, qualora l'applicazione di tali disposizioni comporti l'impossibilità alla ricostruzione dell'immobile.

Nel caso di dimostrata impossibilità a ricostruire fuori dalla fascia di rispetto stradale, la ricostruzione dell'immobile potrà avvenire anche in deroga ai limiti stradali, solo ed esclusivamente nel rispetto di quanto disciplinato dalla L.R. 16/2012, art. 4, c.7, e dall'art. 4, commi 3, 4 e 5 delle Norme di Attuazione del Piano della Ricostruzione, prevedendo tutti quegli accorgimenti necessari atti a garantire al massimo livello la sicurezza stradale.

Si precisa che, come già scritto all'art.1, comma 8 delle Norme di Attuazione del presente Piano della Ricostruzione, il Piano non entra nel merito del diritto al contributo per la ricostruzione post sisma, rinviando per esso alle disposizioni emanate dallo Stato e dalla Regione.

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 05/2000

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate () indicano la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde () indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. **IDENTIFICATIVO SCHEDA:** Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es. : Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Uso (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1 : c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2 : muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3 : Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: Muratura armata o con intonaci armati
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.

La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.i.) eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7); . L'esito **B** va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito **D** solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e comp. Sul d. riport. precis. d'insi. chiar.



Regione Emilia-Romagna

servizio geologico sismico e dei suoli



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ
PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 06/2008)

Codice Richiesta

SEZIONE 1 Identificazione edificio

Provincia: MO

Comune: SOVERA

Frazione/Località:

1 via CANALE

2 corso Num. Civico 133

3 vicolo

4 piazza

5 altro (Indicare: contrada, località, traversa, salita, etc.)

Coordinate geografiche (ED50 - UTM fuso 32-33)

E N Fuso

Denominazione edificio o proprietario BOLZANI ARMANDO

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO 13560 giorno mese anno

Squadra 5412 Scheda n. 25 Data 16 06 12

IDENTIFICATIVO EDIFICIO Istat Reg. Istat Prov. Istat Comune N° aggregato N° edificio

Cod. di Località Istat Tipo carta

Sez. di censimento Istat N° carta

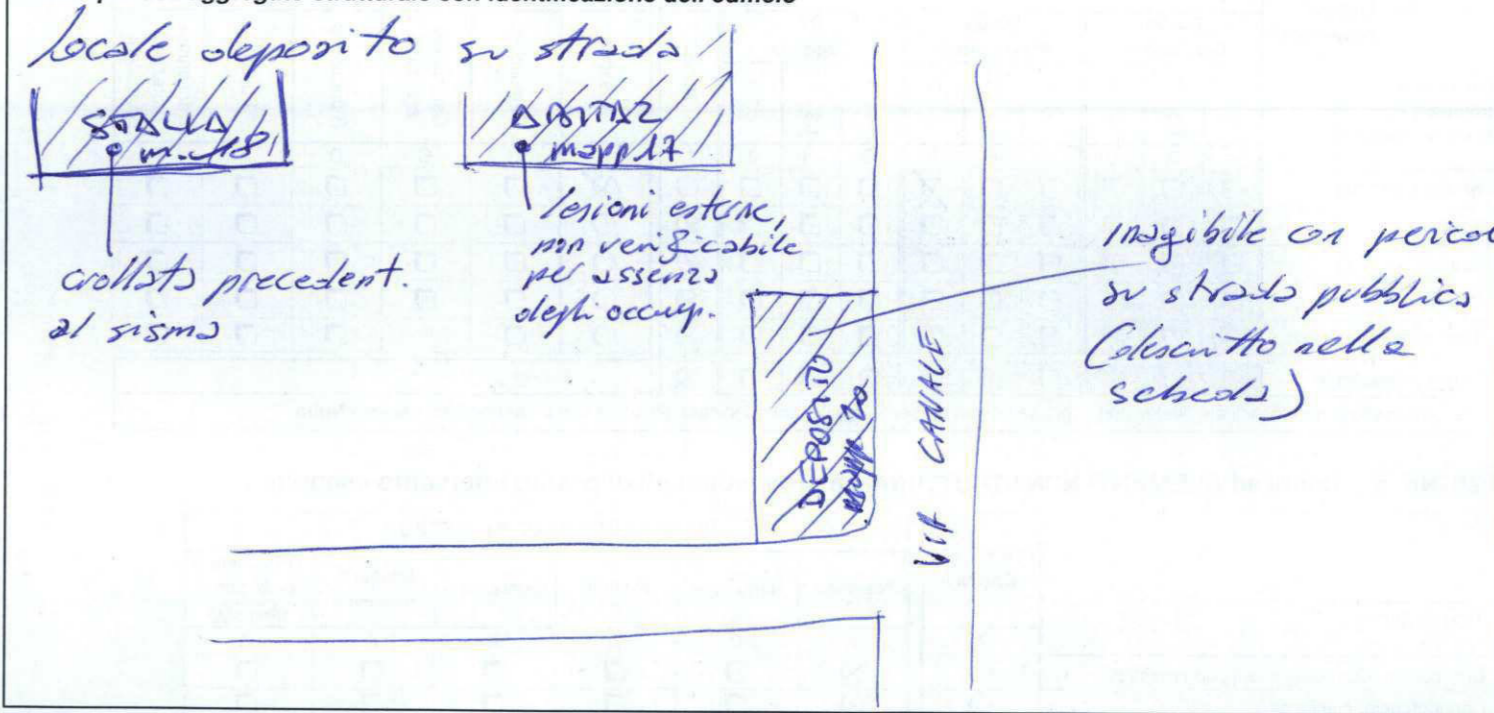
Dati Catastali Foglio Allegato

Particelle

Posizione edificio 1 Isolato 2 Interno 3 D'estremità 4 D'angolo

Codice Uso S

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio



SEZIONE 2 Descrizione edificio

N° Piani totali con interrati	Dati metrici				Età		Uso - esposizione				
	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]		Costruzione e ristrutturaz. [max 2]	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti			
<input type="radio"/> 1	<input type="radio"/> ≤ 2.50	A <input type="radio"/> ≤ 50	I <input type="radio"/> 400 ÷ 500	1 <input checked="" type="checkbox"/> ≤ 1919	A <input type="checkbox"/> Abitativo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	100	10	1	
<input checked="" type="radio"/> 2	<input checked="" type="radio"/> 2.50 ÷ 3.50	B <input type="radio"/> 50 ÷ 70	L <input type="radio"/> 500 ÷ 650	2 <input type="checkbox"/> 19 ÷ 45	B <input type="checkbox"/> Produttivo	<input type="checkbox"/>	A <input checked="" type="checkbox"/> > 65%	1	1	1	
<input type="radio"/> 3	<input type="radio"/> 3.50 ÷ 5.0	C <input checked="" type="checkbox"/> 70 ÷ 100	M <input type="radio"/> 650 ÷ 900	3 <input type="checkbox"/> 46 ÷ 61	C <input type="checkbox"/> Commercio	<input type="checkbox"/>	B <input type="radio"/> 30 ÷ 65%	2	2	2	
<input type="radio"/> 4	<input type="radio"/> > 5.0	D <input type="radio"/> 100 ÷ 130	N <input type="radio"/> 900 ÷ 1200	4 <input type="checkbox"/> 62 ÷ 71	D <input type="checkbox"/> Uffici	<input type="checkbox"/>	C <input type="radio"/> < 30%	3	3	3	
<input type="radio"/> 5		E <input type="radio"/> 130 ÷ 170	O <input type="radio"/> 1200 ÷ 1600	5 <input type="checkbox"/> 72 ÷ 81	E <input type="checkbox"/> Serv. Pub.	<input type="checkbox"/>	D <input type="radio"/> Non utilizz.	4	4	4	
<input type="radio"/> 6	Piani interrati	F <input type="radio"/> 170 ÷ 230	P <input type="radio"/> 1600 ÷ 2200	6 <input type="checkbox"/> 82 ÷ 91	F <input checked="" type="checkbox"/> Deposito	<input checked="" type="checkbox"/>	E <input type="radio"/> In costruz.	5	5	5	
<input type="radio"/> 7	A <input checked="" type="radio"/> 0 C <input type="radio"/> 2	G <input type="radio"/> 230 ÷ 300	Q <input type="radio"/> 2200 ÷ 3000	7 <input type="checkbox"/> 92 ÷ 01	G <input type="checkbox"/> Strategico	<input type="checkbox"/>	F <input type="radio"/> Non finito	6	6	6	
<input type="radio"/> 8	B <input type="radio"/> 1 D <input type="radio"/> ≥ 3	H <input type="radio"/> 300 ÷ 400	R <input type="radio"/> > 3000	8 <input type="checkbox"/> ≥ 2002	H <input type="checkbox"/> Turis-ricet.	<input type="checkbox"/>	G <input type="radio"/> Abbandon.	7	7	7	
						Proprietà A <input type="radio"/> Pubblica B <input checked="" type="radio"/> Privata					

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali Strutture orizzontali	Non identificate	Strutture in muratura								Altre strutture			
		A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)				A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,...)				Telai in c.a.	Telai in acciaio	REGOLARITA'	
		Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli				Non regolare	Regolare
		A	B	C	D	E	F	G	H	A	B		
1 Non Identificate	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	G1	H1		
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	NO	G2	H2					
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	G3	H3						

Copertura

1 Spingente pesante

2 Non spingente pesante

3 Spingente leggera

4 Non spingente leggera

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello - estensione	Componente strutturale - Danno preesistente	DANNO (1)									PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI						
		D4-D5 Gravissimo			D2-D3 Medio grave			D1 Leggero			Nullo	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Transenne e protezione passaggi
		> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3							
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	A	B	C	D	E	F
1	Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Solai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Tamponature-tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Danno preesistente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato campire **Nulla**.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO	PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI						
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Transenne e protezione passaggi	
		A	B	C	D	E	F	G
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	<input type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
2 Caduta tegole, comignoli...	<input type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
3 Caduta cornicioni, parapetti...	<input type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6 Danno alla rete elettrica o del gas	<input type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU			PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI	
	Edificio	Via d'accesso	Vie interne	Divieto di accesso	Transenne e protez. passaggi
	A	B	C	D	E
1 Crolli o cadute da altre costruzioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Rottura di reti di distribuzione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO				DISSESTI (in atto o temibili): <input type="checkbox"/> Versanti incombenti <input type="checkbox"/> Terreno di fondazione			
1 <input type="radio"/> Cresta	2 <input type="radio"/> Pendio forte	3 <input type="radio"/> Pendio leggero	4 <input checked="" type="radio"/> Pianura	A <input checked="" type="radio"/> Assenti	B <input type="radio"/> Generati dal sisma	C <input type="radio"/> Acuiti dal sisma	D <input type="radio"/> Preesistenti

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

RISCHIO	Valutazione del rischio					Esito di agibilità	
	STRUTTURALE (Sez. 3 e 4)	NON STRUTTURALE (Sez. 5)	ESTERNO (sez. 6)	GEOTECNICO (sez. 7)	A	B	
						Edificio AGIBILE	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)
						C	D
BASSO	<input type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	
BASSO CON PROVVEDIMENTI	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	
ALTO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	
					E	F	
					Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento	
					Edificio INAGIBILE	Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)	

(1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 l'esito e nelle annotazioni le parti di edificio inagibili (esiti B, C) e le cause di rischio esterno (esito F)

Sull'accuratezza della visita

1 Solo dall'esterno 4 Non eseguito per: a Sopralluogo rifiutato (SR) b Rudere (RU) c Demolito (DM)

2 Parziale d Proprietario non trovato (NT) e Altro (AL)

3 Completa (> 2/3)

Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi ()**

*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti
2 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazione copertura	9 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Transennature e protezione passaggi
4 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Puntellatura di scale	10 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazioni delle reti degli impianti
5 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature	11 <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	DEMOLIZIONE
6 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di tegole, comignoli, parapetti	12 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili | Nuclei familiari evacuati | N° persone evacuate

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento	Annotazioni	Foto d'insieme dell'edificio	spilla
	<i>Pericolo di crollo su strada pubblica (mapp. 20) Il fabbricato abitativo presenta leggere deformazioni alle strutture verticali e va verificato con sopralluogo approfondito. (mapp. 17) Il fabbricato (mapp. 18) uso stalle crollate prima del sisma si reputa inagibile. Il basso comodo (mapp. 19) si reputa inagibile e soggetto ad interventi urgenti.</i>		

Il compilatore (in stampatello)
LORENZINI DAVIDE GARDINI ANDREA

Firma
[Firma]



COMUNE DI SOLIERA
PROVINCIA DI MODENA

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Sportello Unico Attività Edilizia



ORDINANZA N. 71 /2012

OGGETTO: Ordinanza di inagibilità degli edifici e sgombero degli stessi

IL SINDACO

A seguito del sopralluogo, di pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post sismica, del 20.05.2012, in cui si segnala che il fabbricato adiacente al civico **133 di via Canale**, presenta quadri fessurativi gravi nelle murature con pericolo di crollo;

Ritenuto necessario, a seguito di quanto sopra detto, inibire formalmente l'utilizzo dei locali che presentano lesioni strutturali, a seguito della perdita dei requisiti di stabilità statica;

Considerato che esistono pericoli per la pubblica e privata incolumità è quindi necessario adottare urgenti provvedimenti, secondo le indicazioni contenute nella stessa relazione;

Considerato inoltre che non è necessaria, data l'urgenza di provvedere, desumibile dalla sopraccitata relazione, la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. n.241/90;

Visto l'art.54,D.L.vo n.267/2000;

Visto l'art.32 Legge 833/78;

Visto l'art.15 Legge225/1992;

Vista la nota del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22.05.2012, che ha dichiarato lo stato di emergenza;

Visto l'art.108,l.c, del Decreto Legislativo n.112/1998;

Visto lo Statuto comunale

ORDINA

Al Sig./BOLZANI ARMANDO cf. BLZ RND 31D14 I802B, residente in via Canale 133 a Soliera, in qualità di proprietari del fabbricato posto a Soliera adiacente all'abitazione di **via Canale 133** il **non utilizzo dei locali** per loro e chiunque, a qualunque titolo, al fine di evitare danni a persone e cose e di inibire la praticabilità del suddetto fabbricato e delle zone adiacenti con transennamento delle parti comuni onde evitare l'ingresso dello stesso;

DICHIARA

il fabbricato posto in Soliera adiacente al civico 133 di via Canale al F.46 mappa.20, per i motivi sopra indicati – inagibile con pericolo di crollo.



DISPONE

inoltre che i proprietari summenzionati, procedano ad un urgente intervento di ripristino delle condizioni di stabilità dei locali stessi, riconducendo l'edificio alle norme di sicurezza .

DIFFIDA

che in caso di inottemperanza a quanto sopra detto, si provvederà d'ufficio con spese a carico del destinatario del presente atto, oltre alla denuncia dell'autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale.

INFORMA

Che ai sensi dell'art.3 legge 241/90 avverso al presente provvedimento è ammesso ,entro il termine di 60 giorni dalla notificazione ricorso al TAR di Bologna, ovvero, in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla data di notificazione.

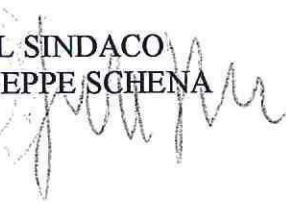
Che Responsabile del procedimento è il Responsabile del settore pianificazione e sviluppo del Territorio Arch. Alessandro Bettio;

Il Comando di Polizia Locale dell'Unione Terre D'Argine è incaricato di fare esattamente osservare la presente ordinanza con l'intervento se del caso della forza pubblica;

Copia del presente atto sarà notificata a cura della Polizia Locale o del Messo comunale agli interessati.

Soliera 14 .06.2012

IL SINDACO
GIUSEPPE SCHENA



Il presente atto viene inviato per conoscenza alla:
PREFETTURA DI MODENA

canale133sisma/ordinanze/st

PROT. 7463
del 19/07/2012



Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Comando Operativo Avanzato "MODENA"
Comune di San Prospero

Messaggio TeleFax

Prot. N° 1898 del 19/07/2012

A:	Al Sindaco del Comune di Soliera protocollo@pec.comune.soliera.mo.it	fax : 059-565562
A:	CCS/CUP Modena (Marzaglia) salaoperativa@provincia.modena.it	
e p.c. a:	COMANDO DI CRATERE comando.crater@vigilfuoco.it	

Oggetto: Segnalazione di interventi VV.F. nel territorio del Comune di Soliera.

Testo: Numero di pagine, compresa la copertina: 1 (UNO)

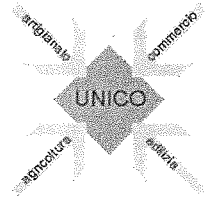
Si comunica che in data 18/07/2012 personale di questo COA ha effettuato, su richiesta di codesto Comune per le vie brevi, alcuni sopralluoghi al fine di verificare situazioni di potenziale pericolo per la pubblica incolumità, sulle quali si riferisce a seguire:

- 1- fabbricato rurale sito in via Corte pressi civico 220: è stata riscontrata situazione di dissesto statico con pericolo gravante su strada, attualmente interdetta al transito per una larghezza pari a circa 2,00 m dal fabbricato. Al riguardo si ritiene necessario provvedere alla estensione della zona interdetta fino al centro della carreggiata, munita di idonea segnalazione, e alla realizzazione di opere provvisorie di messa in sicurezza dell'immobile.
- 2- Fabbricato sito in località Sozzigalli di Sopra, via Canale di Sopra pressi civico 133: è stata riscontrata situazione di dissesto del tetto con pericolo di caduta tegole gravante su strada.
- 3- Due fabbricati prospicienti su Strada Provinciale Carpi - Ravarino pressi civico 2060: presentano entrambi dissesto del tetto con pericolo di caduta tegole gravante su strada.

Per quanto esposto, come da intese intercorse, personale VV.F. sta provvedendo, per i fabbricati di cui ai punti 2 e 3, alla rimozione delle parti pericolanti, mentre per la predisposizione delle opere provvisorie questo COA rimane in attesa di riscontro da parte di codesto Comune per l'avvio delle procedure per l'approvvigionamento del materiale necessario.

Tanto si comunica per i provvedimenti di competenza a tutela della pubblica incolumità.

p. Il Comandante del C.O.A.
(Ing. Michele De Vincentis)
Ing. Michele Burgio



ORDINANZA N. 362/2012

OGGETTO: **REVOCA** ordinanza sindacale n.71 del 14.06.12 relativa all'inagibilità dell'edificio sito a Soliera in via Canale 133 (F.46 M.20).

IL SINDACO

Premesso:

che a seguito dello stato di emergenza degli eventi sismici verificatisi dal 20 maggio 2012, ha emesso l'ordinanza n.71 del 14.06.2012 di inagibilità di un fabbricato sito in Soliera in via Canale civ.133, identificato al Foglio 46 Mappale 20;

che il fabbricato di cui sopra versa in gravi condizioni, minaccia il crollo e genera un pericolo per la pubblica incolumità rispetto alla pubblica via;

che la predetta ordinanza è stata notificata al Sig. Bolzani Armando (BLZRND31D14I802B) in data 16.06.2012;

Considerato che con ordinanza n.27 del 23/08/2012 del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Delegato, al progressivo n.156, codice ID 829, è stato autorizzato e interamente finanziato l'intervento di demolizione del fabbricato di cui al Foglio 46 Mappale 20;

Tenuto conto che verrà emanata un'apposita ordinanza per la demolizione del fabbricato di cui sopra;

Considerato inoltre che non è necessaria, data l'urgenza di provvedere, desumibile dalla sopraccitata relazione, la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. n.241/90;

Visto l'artt. 50 e 54,D.L.vo n.267/2000;

Visto l'art.32 Legge 833/78;

Visto l'art.15 Legge 225/1992;

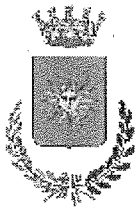
Visto l'art.108,1.c, del Decreto Legislativo n.112/1998;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il Decreto Legge per le ricostruzioni dell'8 giugno 2012, art.3 comma 5;

DISPONE

la REVOCA dell'ordinanza sindacale n.71 del 14.06.12 relativa alla demolizione dell'edificio sito a Soliera in via Canale 133 (F.46 M.20).



COMUNE DI SOLIERA
PROVINCIA DI MODENA

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Sportello Unico Attività Edilizia



INFORMA

Che ai sensi dell'art.3 legge 241/90 avverso al presente provvedimento è ammesso, entro il termine di 60 giorni dalla notificazione ricorso al TAR di Bologna, ovvero, in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla data di notificazione.

Che Responsabile del procedimento è il Responsabile del settore pianificazione e sviluppo del Territorio Arch. Alessandro Bettio;

Il Comando di Polizia Locale dell'Unione Terre D'Argine è incaricato di fare esattamente osservare la presente ordinanza con l'intervento se del caso della forza pubblica;

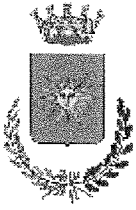
Copia del presente atto sarà notificata a cura della Polizia Locale o del Messo comunale agli interessati.

Soliera 18.10.2012

IL SINDACO
GIUSEPPE SCHENA

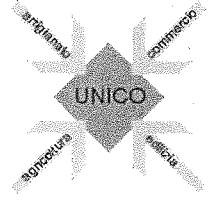


Il presente atto viene inviato per conoscenza alla:
PREFETTURA DI MODENA



COMUNE DI SOLIERA
PROVINCIA DI MODENA

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Sportello Unico Attività Edilizia



ORDINANZA N. 364/2012

OGGETTO: ORDINANZA per dichiarazione di inagibilità e per demolizione immediata del fabbricato sito a Soliera in Via Canale n.133 (F.46 M.20) per garantire la sicurezza, l'incolumità dei passanti e la libera circolazione stradale.

IL SINDACO

PREMESSO che in data 20 e 29 maggio 2012 diversi violenti eventi sismici hanno interessato il territorio comunale di Soliera;

VISTO che tali fenomeni hanno provocato nell'intero territorio comunale crolli mettendo in pericolo anche la sicurezza di beni pubblici e privati e che sussiste la necessità di assicurare minime condizioni di sicurezza nei centri edificati e sulle vie di collegamento dei medesimi;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 recante la "Dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi privati a causa dell'evento sismico che ha interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova, il giorno 20 maggio 2012" ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Decreto Legge 4 novembre 2002 n.245, convertito con modificazioni dalla Legge 27 dicembre 2002 n. 286;

VISTE le Ordinanze emanate dal Capo Dipartimento recanti le disposizioni circa i primi interventi urgenti conseguenti agli eventi sismici di cui sopra, nonché ogni altro provvedimento emanato per l'emergenza sisma;

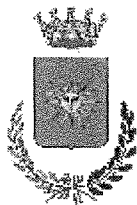
PRESO atto del sopralluogo effettuato in data 16.06.2012 dai tecnici rilevatori -scheda di primo livello di rilevamento del danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica- sul fabbricato sito in Soliera **Via Canale n.133**, a seguito del quale si è riscontrato che il fabbricato in oggetto versa in gravi condizioni, minaccia il crollo e genera un pericolo per la pubblica incolumità rispetto alla pubblica via;

La porzione identificata in catasto al **Foglio 46 Mappale 20** di proprietà di BOLZANI ARMANDO, c.f. BLZRND31D14I802B, residente a Soliera in Via Canale n.133, risulta **INAGIBILE (E)** e versa in pessime condizioni, l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti.

CONSIDERATA la gravità dello stato dell'edificio per il quale risulta impraticabile la messa in sicurezza in quanto sarebbe in pericolo l'incolumità stessa degli operatori;

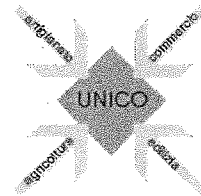
RAVVISATA la necessità e l'urgenza di scongiurare evidenti pericoli per la circolazione e l'incolumità dei passanti, evitandone l'esposizione a pericolo di crollo del fabbricato identificato al Catasto edilizio urbano Comune di Soliera al **Foglio 46 Mappale 20** e di mettere in sicurezza le vie principali e i fabbricati limitrofi mediante l'**abbattimento d'ufficio dello stesso**, senza spese a carico dei proprietari;

VISTO l'art. 15 della Legge del 24.02.1992, N. 225;



COMUNE DI SOLIERA
PROVINCIA DI MODENA

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio
Sportello Unico Attività Edilizia



VISTO l'art. 108, lettera c, del Decreto Legislativo 31.03.1998, n. 112;
VISTO il Decreto Legge 7.09.2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla L. 9.11.201, n. 401;
VISTO l'art. 50 comma 5 e 54 comma 2 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

DIFFIDA

I proprietari e gli utilizzatori, a qualsiasi titolo, dei locali in oggetto all'uso dell'immobile sopra identificato fino alla messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie;

ORDINA

Lo sgombero immediato dell'edificio, la transennatura dell'area e la **TOTALE DEMOLIZIONE d'ufficio** delle porzioni di fabbricato identificate al catasto al **Foglio 46 Mappale 20** sito in Soliera via Canale n.133 come sopra individuato, per garantire la sicurezza e l'incolumità dei passanti e la libera circolazione stradale su pubblica via.

L'abbattimento sarà effettuato da Ditta specializzata.

DISPONE

A carico degli uffici competenti, di notificare la presente ordinanza a:
BOLZANI ARMANDO, c.f. BLZRND31D14I802B, residente a Soliera in Via Canale n.133;

- di trasmettere la presente ordinanza a:
Regione Emilia Romagna Funzione rilievo agibilità (fax 051/5274736);
Prefettura di Modena (fax 059/410666);
ciascuno per le rispettive competenze
- di pubblicizzare la presente ordinanza mediante affissione nelle forme di legge.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della vigilanza sull'esecuzione della presente ordinanza;

RENDE NOTO

- che a norma dell'art. 6 della 241/90 e s.m.i. il Responsabile del presente procedimento è il responsabile del settore pianificazione e sviluppo del territorio Arch. Alessandro Bettio;
- che gli atti del presente provvedimento sono disponibili presso l'ufficio edilizia privata c/o Geom. Luca Scheri.


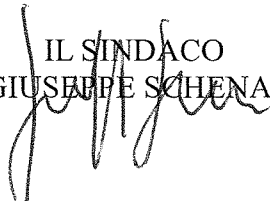
AVVERTE

Che contro la presente Ordinanza sono ammissibili Ricorso al TAR dell'Emilia Romagna entro 60 gg. In alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

- che, in caso di constatata inosservanza del presente atto, si provvederà all'inoltro all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 c.p;
- che, qualora lo sgombero non venga effettuato, si interverrà coattivamente se del caso anche con diritto di rivalsa per le spese sostenute sui proprietari dell'immobile.

Soliera, li 18/10/2012

IL SINDACO
GIUSEPPE SCHENA



COMUNE DI SOLIERA

CENSIMENTO GENERALE DEGLI EDIFICI IN ZONA EXTRAURBANA

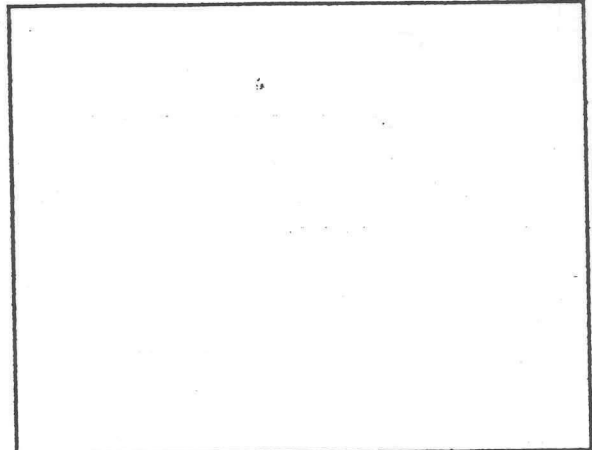
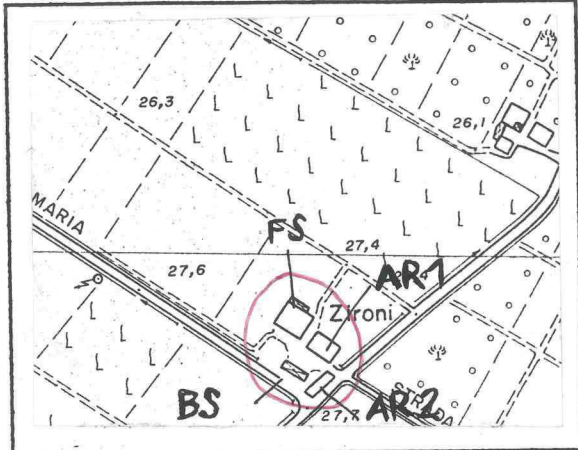
LOCALITA':

VIA: STRADA CANALE

N° CIVICO: 133

SCHEDA N°:

286



Stralcio C.T.R. --- Scala 1 : 5000

Identificazione censuaria 1850
Ing. P.Riccardi

Edifici di interesse



RILIEVO FOTOGRAFICO D' INSIEME

- NUMERO DI EDIFICI COSTITUENTI L'AGGREGAZIONE

4

- CARATTERI TIPOLOGICI DELLE COSTRUZIONI

Abitazione rurale	<input checked="" type="checkbox"/>	AR ¹
Fienile / stalla	<input checked="" type="checkbox"/>	FS
Barchessa	<input type="checkbox"/>	BA
Forno	<input type="checkbox"/>	FO
Bassocomodo	<input checked="" type="checkbox"/>	BS
Chiesa	<input type="checkbox"/>	CH
Villa	<input type="checkbox"/>	VI
Casa padronale	<input type="checkbox"/>	CP
Oratorio	<input type="checkbox"/>	OR
Altro (ABITAZIONE RURALE)	<input checked="" type="checkbox"/>	AR ²

NOTE :

- TIPOLOGIA INSEDIATIVA

Ad elementi separati	<input checked="" type="checkbox"/>
Ad elementi congiunti	<input type="checkbox"/>
A corte	<input type="checkbox"/>
Edificio singolo	<input type="checkbox"/>

- AREA DI PERTINENZA

Viale d' accesso	<input type="checkbox"/>
Alberi d' alto fusto	<input type="checkbox"/>
Aia	<input checked="" type="checkbox"/>
Giardino	<input checked="" type="checkbox"/>
Pavimentazioni originarie	<input checked="" type="checkbox"/>
Recinzioni originarie	<input type="checkbox"/>
Pozzo	<input checked="" type="checkbox"/>
Fontana	<input type="checkbox"/>
Altro (_____)	<input type="checkbox"/>
Altro (_____)	<input type="checkbox"/>

- IMPIANTI ESISTENTI

Acqua potabile :	Pozzo	<input type="checkbox"/>
	Acquedotto	<input checked="" type="checkbox"/>
Luce elettrica		<input checked="" type="checkbox"/>
Telefono		<input checked="" type="checkbox"/>
Riscaldamento a caldaia centralizzata		<input checked="" type="checkbox"/>
Riscaldamento a produttori singoli		<input type="checkbox"/>
Fognature :	Dinamica	<input type="checkbox"/>
	Statica (Fossa biologica)	<input checked="" type="checkbox"/>

- VIABILITA' D' ACCESSO

Sterrata	<input type="checkbox"/>
Pedonale	<input type="checkbox"/>
Sterrata / pedonale	<input type="checkbox"/>
Asfaltata	<input checked="" type="checkbox"/>

-FAMIGLIE

Numero di famiglie	<input type="checkbox"/>	1	
Numero di persone	<input type="checkbox"/>	3	
Eta' :	Ragazzi (fino ai 25 anni)	<input type="checkbox"/>	
	Adulti (dai 25 ai 65 anni)	<input type="checkbox"/>	3
	Anziani (oltre i 65 anni)	<input type="checkbox"/>	

- TIPI DI COLTURA PRATICATI PREVALENTEMENTE (solo per aziende agricole)

Intensiva (Frutteto)

Seminativa

Allevamenti

Mista

- DIMENSIONI DELL'AZIENDA AGRICOLA

Da 0 a 1 ettaro

Da 1 a 3 ettari

Da 3 a 6 ettari

Oltre i 6 ettari

(20 BLOCHE)

- GESTIONE DELL' AZIENDA AGRICOLA

Coltivatore diretto

Terreno ceduto in affitto

Altro (_____)

**ELEMENTI DESCRITTIVI DI CIASCUN EDIFICIO DI INTERESSE
STORICO - TESTIMONIALE**

AR1	FS	BA	FO	BS	CH	VI	CP	OR	AR2
-----	----	----	----	----	----	----	----	----	-----

-EPOCA DI COSTRUZIONE

Fino al 1800

Fino al 1900

Fino al 1945

Dopo il 1945 : 1945 - 1960

 1960 - 1980

 Dopo il 1980

X	X			X					X

- STATO DI CONSERVAZIONE

Buono

Mediocre

Cattivo

X	X									X
				X						

- NUMERO DI PIANI

3	2			2					3
---	---	--	--	---	--	--	--	--	---

- DESTINAZIONI D' USO

Abitazione

Servizi agricoli : Zootecnici

 Lavorativi (Caseifici)

 Magazzini (Rimesse)

Servizi non agricoli

Laboratorio artigiano

Negozi , bar , ristoranti

Edificio inutilizzato

Altro (_____)

X											
	X									X	X
										X	X
						X				X	

- PIANTA

Quadrangolare

Rettangolare

Articolata

X	X												
				X							X		

- FINITURE INVOLUCRO ESTERNO

Intonaco

Struttura a vista

Altro (_____)

X													
	X			X							X		

- ALTERAZIONI ARCHITETTONICHE

Assenti

Leggere

Gravi

Totali

X	X			X							X		

- CLASSIFICAZIONE AI SENSI DELLA L.R. 47 / 78

Restauro scientifico

A / 1

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Restauro e risanamento conservativo :

Tipo A

A / 2A

Tipo B

A / 2B

Ripristino tipologico

Demolizione

Recupero / risanamento aree libere

NOTE :



AR 2

BS



AR 2

BS



N°. Progr. Interno : 01

Via Canale, 133 angolo Via S. Maria
Foglio 46 Mappale 195



Tavola Carandini
1821 - 1828

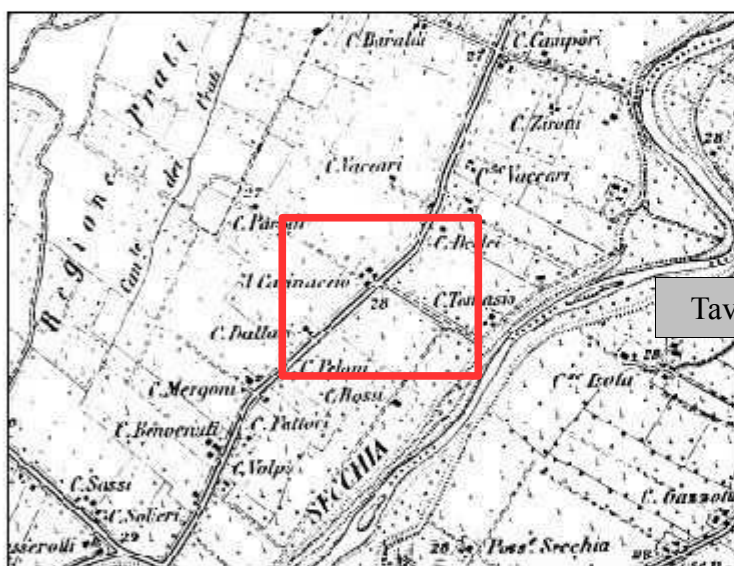


Tavola IGM 1893

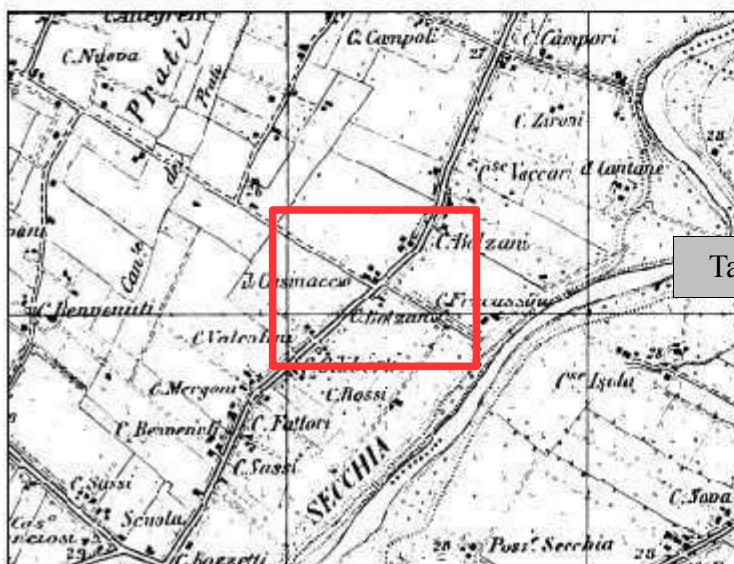


Tavola IGM 1933



N°. Progr. Interno : 1

Via Canale, 133
Foglio 46 Mappale 195

estratto catastale 1:2000

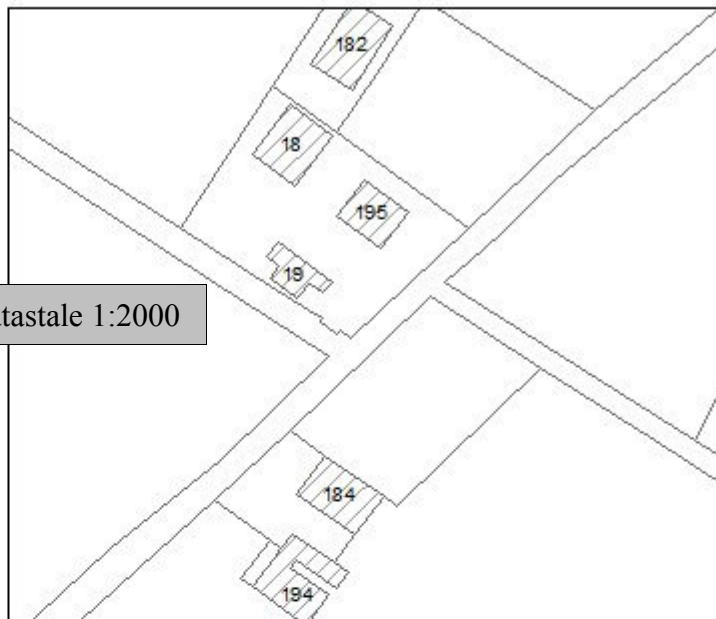
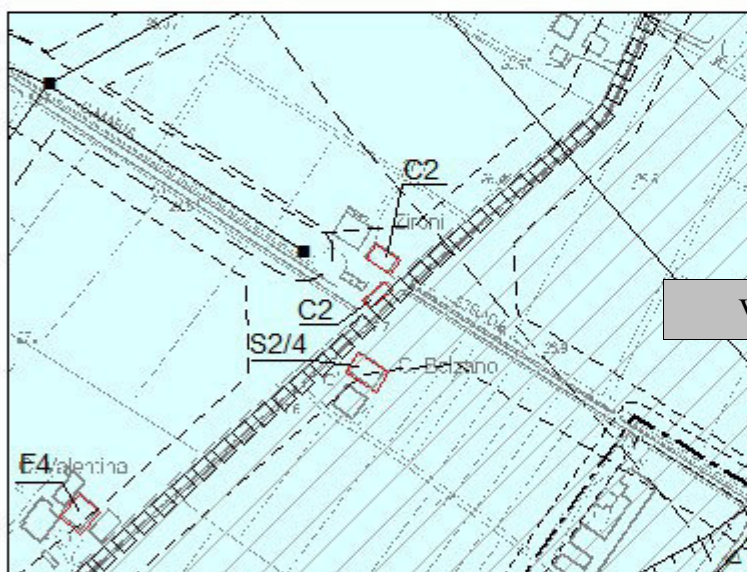
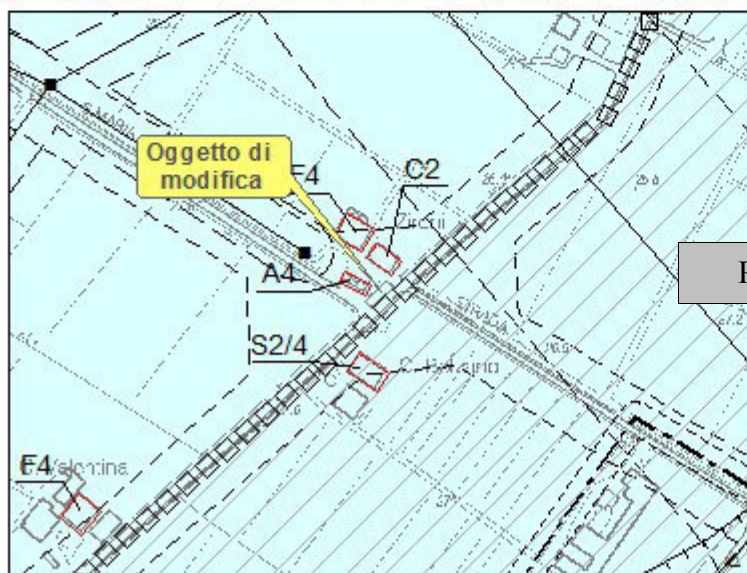


Tavola PSC – tutele, vincoli e territorio urbanizzato



Vigente



Proposta di revisione